

I. Servizi di alloggio e ristorazione

La Tabella 1 illustra le previsioni concernenti il quadro economico e del mercato del lavoro con riferimento al settore *Servizi di alloggio e ristorazione*. Il valore aggiunto aumenta dell'8,6% dal 2015 al 2019, passando da 43.984 milioni a 47.777 milioni di euro circa. Allo stesso tempo l'occupazione cresce, sebbene in misura minore, per un +2,7% in più; in valore assoluto, si ha una perdita di circa 31 mila unità.

Tali variazioni modificano, parzialmente, il peso del settore all'interno dell'economia italiana. La quota del valore aggiunto del settore sul totale mostra una crescita di 0,2 punti percentuali, passando da un 3,6% a un 3,8%; al contrario, l'incidenza dell'occupazione nel settore, rapportata a quella complessiva, non subisce alcun cambiamento rimanendo inalterata a un 5,2%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in crescita, passando da 37,6 mila a 39,8 mila euro nel periodo considerato, per un +5,8%.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

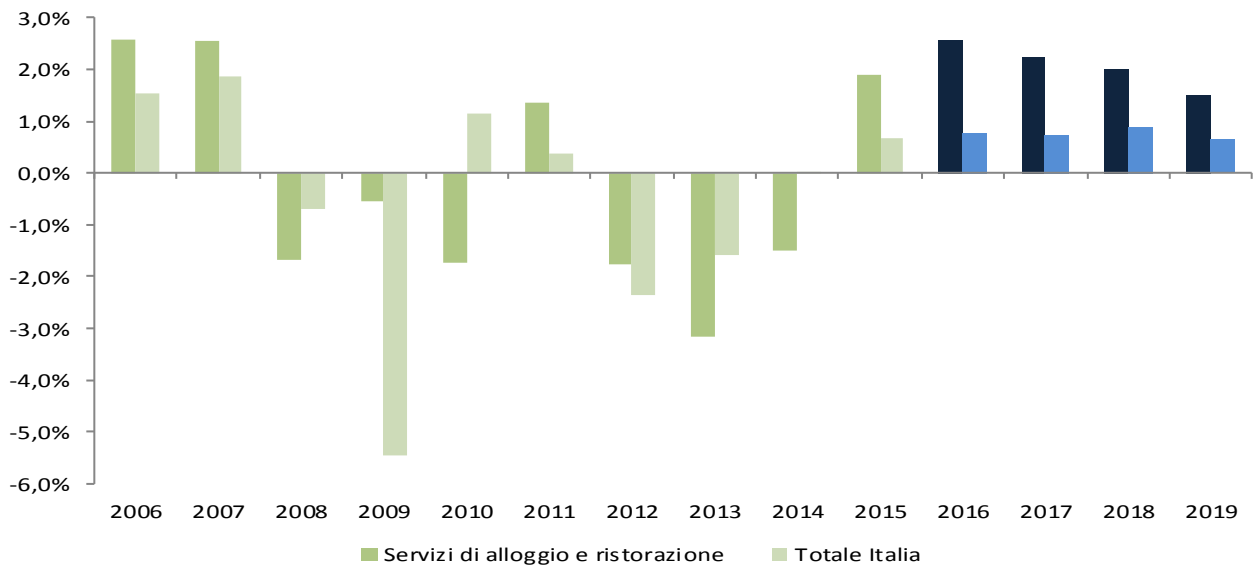
	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Valore aggiunto	43.984,4	47.777,2	8,6%
Occupazione	1.169,3	1.200,5	2,7%
Quota su valore aggiunto totale	3,6%	3,8%	0,2
Quota su occupazione totale	5,2%	5,2%	0,0
Produttività del lavoro	37,6	39,8	5,8%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Nel periodo 2006-2015 (Grafico 1) il valore aggiunto del settore risulta piuttosto oscillante, con un tasso di crescita medio annuale pari a un -0,2%. Dopo un primo biennio di espansione, si avvia una fase di decrescita che perdura fino a tutto il 2014 (con la sola eccezione del 2011) con riduzioni quasi sempre inferiori al -1% (che arrivano, come nel 2013, a un -3,2%). Il 2015 segna una svolta con un valore aggiunto in salita, e tale tendenza dovrebbe durare per tutto il periodo di previsione, tuttavia con tassi man mano decrescenti, passando dal +2,6% del 2016 al +1,5% del 2019.

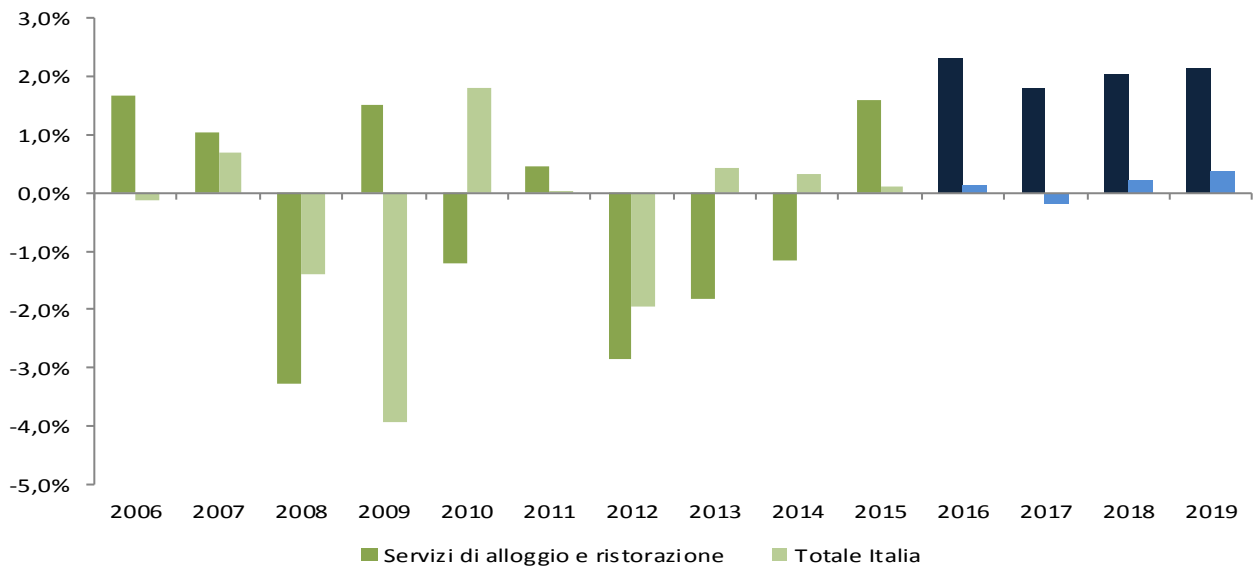
¹ Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana



I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

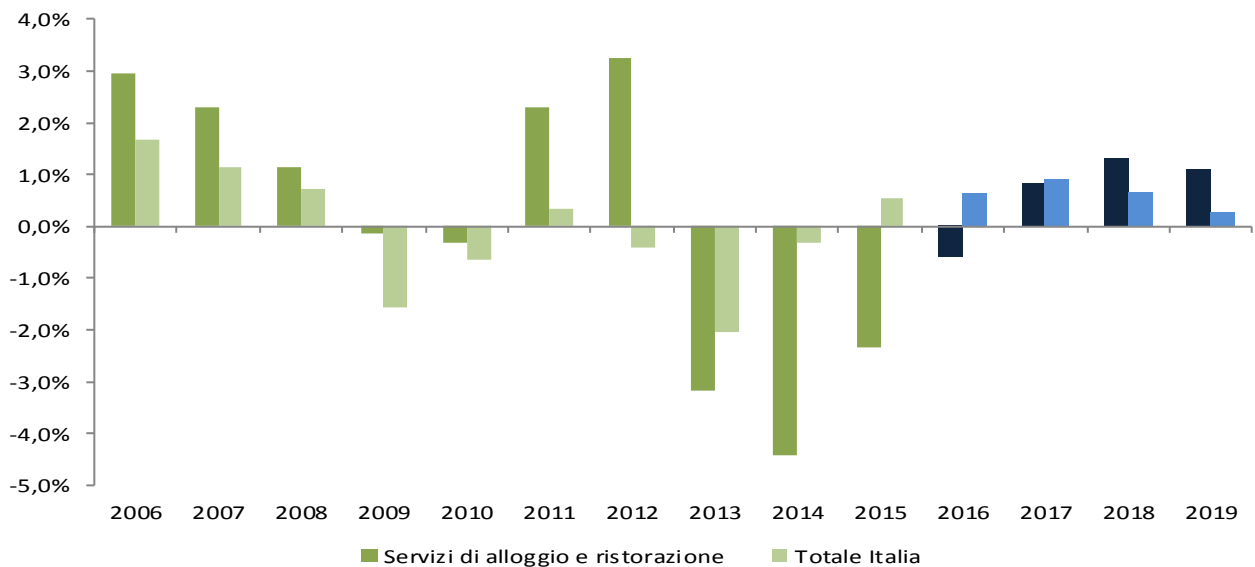
Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana



L'andamento della produttività del settore *Servizi di alloggio e ristorazione* (Grafico 2) è caratterizzato, in passato, da un andamento prevalentemente negativo, dal momento che, dal 2008 al 2014, si contano solamente due espansioni della grandezza economica: nel complesso, il tasso di crescita me-

dio si attesta a un -1,2% (con punte, in negativo, del -3,3% nel 2008 e del -2,8% nel 2012). Il 2015 segna un aumento della produttività, che si dovrebbe confermare anche per i prossimi anni con un tasso di crescita che varia dal +1,8% del 2015 al +2,3% del 2016.

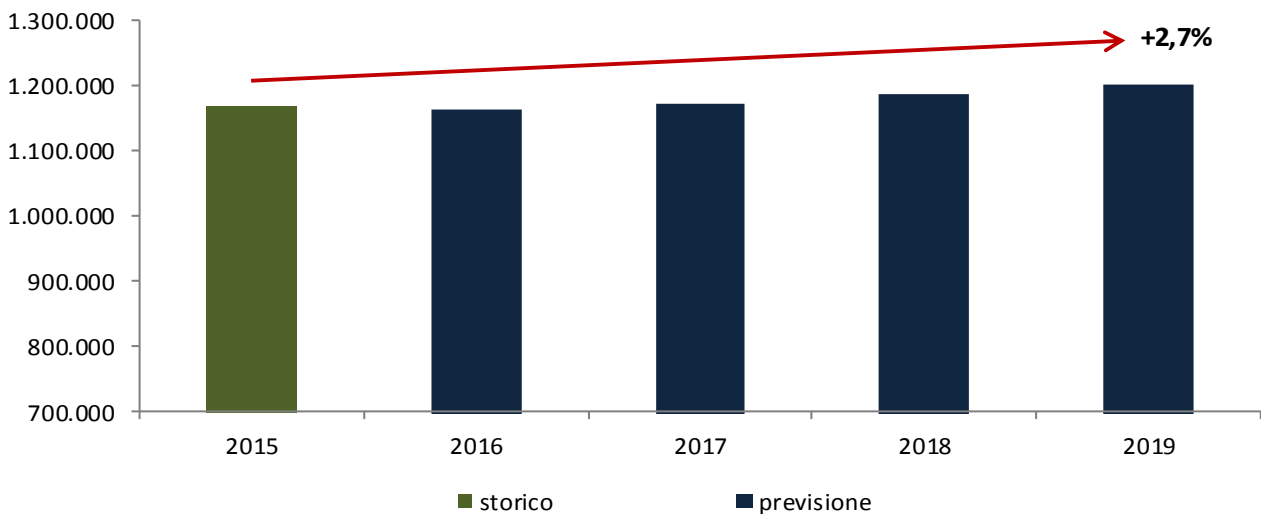
Grafico 3. Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore, il quale si contraddistingue per un tasso di crescita, in media annua, del +0,2%. Tuttavia, a ben vedere, si nota un susseguirsi di periodi di espansione (2006-2009 e 2011-2012 con un variazione media che, in entrambi i casi, si pone al di sopra di un +2,5%) e periodi di contrazione (molto debole quello del biennio 2009-2010, più sostenuto quello del triennio 2013-2015). La tendenza negativa del periodo 2012-2015 continua pure nel primo anno di previsione, sebbene in sensibile contenimento; a partire dal 2017 si dovrebbe avviare una fase di aumento con tassi peraltro crescenti (dal +0,8% del 2017 al +1,1% del 2019).

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava nel periodo di previsione una variazione positiva e pari ad un +2,7%.

Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019, dalla quale si evince quasi sempre una variazione positiva dello stock occupazionale. Essa è particolarmente rilevante per i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* (+18,9%), meno per gli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* (+7,4%), le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* (+5,9%) e le *Professioni tecniche* (+5,7%). L'unica categoria professionale che esibisce una dinamica negativa è quella delle *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (-4,0%).

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti²

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	43.846	44.248	0,9%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	5.927	5.689	-4,0%
Professioni tecniche	31.614	33.410	5,7%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	75.242	79.690	5,9%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	844.843	860.051	1,8%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	39.220	42.141	7,4%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	6.553	7.790	18,9%
Professioni non qualificate	122.016	127.431	4,4%
Totale	1.169.261	1.200.451	2,7%

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).